

STATUTO PER IL RECUPERO DEL SEGUGIO PIEMONTESE CRAVIN

1. Si è costituito presso la sede della sezione SIPS di Torino e sotto il patrocinio della stessa, un gruppo di appassionati segugisti denominato "Amici del Cravin", con il primario scopo di evitare la scomparsa del tipico segugio piemontese CRAVIN, attraverso l'individuazione degli ultimi esemplari esistenti meglio rispondenti all'antico tipo, e, l'incentivazione dell'Allevamento e la programmazione di una seria selezione sia dal punto di vista morfologico che funzionale.
 2. La sezione SIPS di Torino si impegna ad assistere anche finanziariamente, nei limiti del possibile, ogni azione finalizzata al raggiungimento degli scopi sopra citati.
 3. La SIPS di Torino nomina un Coordinatore responsabile che forma una Commissione nominando alcuni collaboratori e uno o più esperti tecnici con in compito di definire un programma e curarne l'Attuazione.
Il Coordinatore e la commissione può essere rieletta o confermata ad ogni rinnovo del Consiglio Provinciale SIPS.
 4. Il gruppo è aperto a tutti i segugisti che abbiano provveduto al tesseramento alla sezione organizzatrice, e ne diventa socio a tutti gli effetti chi, nel sottoscrivere il presente documento, si impegna a rispettare le norme in esso contenute.
 5. In via provvisoria sarà adottato lo standard riportato alle pagine 33 e 34, Dicembre 1994 della rivista «I SEGUGI».
 6. Chi fa parte del gruppo ed è, o entra in possesso di un Cravin, ritenuto dalla Commissione rispondente ai requisiti richiesti, se di sesso femminile, è tenuto a mettere a disposizione della Commissione stessa almeno due cucciolate andate a buon fine, se di sesso maschile almeno cinque monte, nel rispetto del buon senso.
 7. Le monte saranno programmate dalla Commissione, quando verranno valutati i soggetti meritevoli di accoppiamento e alla destinazione dei cuccioli, dietro equo rimborso delle spese sostenute dal proprietario della fattrice, con riserva di un cucciolo di prima scelta del proprietario dello stallone e uno di seconda scelta del proprietario della fattrice.
 8. I soci del gruppo dovranno segnalare alla Commissione la loro disponibilità a detenere presso di se uno o più Cravin alle condizioni di cui sopra di modo che sia possibile definire un programma di allevamento e di selezione basandosi su un numero consistente di soggetti.
 9. I soci devono accettare di buon grado, nel limite delle loro possibilità qualsiasi controllo a richiesta della Commissione effettuata sui soggetti catalogati, attraverso prove sul terreno e mostre finalizzate al miglioramento del Cravin.
 10. La Commissione cura la compilazione e l'aggiornamento di un registro con i dati dei soggetti sottoposti a controllo e dei proprietari.
-